



## Maratonina della Pace

*Villa Lagarina, Trento*

*di Francesca Contardi, 2 novembre 2011*

Per una volta, in concomitanza con il ponte di Ognissanti, manchiamo al consueto appuntamento con la mezza maratona di Castellazzo; ma non sia mai che si vada via per un fine settimana senza trovare qualche posticino grazioso dove fare una bella sgambata!

Così, domenica trenta ottobre, ci ritroviamo schierati al via della 22° edizione della "Maratonina della Pace", a Villa Lagarina, un paesino minuscolo e grazioso a pochi passi dalla più grande Rovereto.

Siamo in Trentino e si preannuncia una splendida giornata di sole!

Il volantino della manifestazione, organizzata dalla ASD Lagarina Crus Team, promette un percorso piatto, ma noi non ci facciamo illusioni: il paesaggio è invitante, fra vigneti e piantagioni di mele, ma si capisce benissimo che qualche saliscendi spezzerà il ritmo.

La partenza avviene puntualmente in clima ordinato e festoso e i primissimi chilometri scorrono via, gradevolmente scorrevoli.

Come al solito mi perdo Pietro dopo i primi cento metri: lui zigzaga in mezzo alla folla superando i più lenti, io cerco il mio ritmo e soprattutto cerco di godermi la giornata!

Dopo i primi quattro chilometri ci ritroviamo a correre sulla nuova tangenziale di Rovereto che ci introduce in città, nel quartiere di Sant'Ilario, dove il traffico è tranquillo e sonnolento.

In questa bella mattinata autunnale sono tutti in giro a piedi o in bicicletta!

Ciò nonostante non mancano vigili e volontari a presidiare gli incroci e il percorso.

Ci infiliamo sulla ciclabile che costeggia l'Adige: il panorama sulle montagne circostanti e sulla vallata è veramente bello. Su tutto regnano sovrani i colori autunnali dei vigneti che scintillano a questo sole brillante e inconsueto per la stagione, mentre una brezza, che scende dal nord, si rafforza e si fa' via via più insidiosa e fastidiosa.

Mi concentro e mi riparo dietro una coppia di podisti del luogo: stanno andando proprio alla mia velocità ideale di crociera e che mi faranno da traino per circa otto chilometri che correremo sempre su questo gradevole percorso sul lungofiume. Sono così rilassata che non mi sembra nemmeno di correre una mezza: i chilometri scorrono facilmente. Non ho nessuna voglia di spingere più di come sto facendo, anche perché tra salite e discese, comunque un po' ci si affatica.

Al quindicesimo chilometro i miei compagni rallentano il passo, così li supero e mi metto davanti, cercando di restituire il favore. Sto bene e il vento non mi dà tanto fastidio, perciò quando raggiungiamo il paesino di Nomi, aumento un poco il ritmo.

Visto che ho corso così tranquilla, cerco di finire in bellezza!

Tra gli incitamenti dei paesani attraversiamo l'acciottolato del piccolo centro e, lungo il viale ornato di cipressi, raggiungiamo la statale che ci porterà a Villa Lagarina, al traguardo.

Gli ultimi chilometri si snodano in una progressiva e costante, seppur lieve, salita che però non mi impensierisce. Il traguardo è lì, e, voltata l'ultima curva, Pietro mi accoglie tutto contento: ha corso bene anche lui.

Un bel pacco gara, corredato da yogurt, la tipica mela trentina e una bella bottiglia di Marzemino, nonché dalla maglietta tecnica della manifestazione, e per finire una bella doccia calda e ristoratrice ci rimettono in forma e pronti a goderci un buon piatto tipico locale.

Sì, esperimento riuscito: oggi ci siamo proprio divertiti!